



COMUNE DI CALASCIBETTA
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

**REGOLAMENTO CENTRO DI INCONTRO ANZIANI
PER ATTIVITA' CULTURALE, DI TEMPO LIBERO E DI
VITA ASSOCIATIVA.**

Approvato con delibera di C.C. n. 45 del 21/09/2009

REGOLAMENTO CENTRO DI INCONTRO ANZIANI PER ATTIVITA' CULTURALE, DI TEMPO LIBERO E DI VITA ASSOCIATIVA.

Art. 1 – Istituzione

Il Comune di Calascibetta istituisce un Centro di incontro per anziani che promuova la integrazione sociale e riconosca e valorizzi i processi di socializzazione e di crescita culturale.

Art. 2 – Finalità

Il Centro di incontro ha l'obiettivo di promuovere attività culturali, di gestione del tempo libero e la vita associativa dei membri. Le varie attività si attuano in ambienti idonei per occasioni di incontro, partecipazione, svago, accrescimento sociale, culturale e di ristoro.

Art. 3 – Utenti del Centro

Di norma possono fruire del Centro tutti i cittadini residenti nel territorio del Comune di Calascibetta che abbiano compiuto il 55° anno di età se donne e il 60° se uomini, nei limiti della disponibilità strutturale del Centro stesso.

Gli utenti del Centro devono inoltrare domanda al servizio sociale del Comune mediante compilazione di apposito modulo entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando per il rilascio di tessera. La tessera ha lo scopo di identificazione quale cittadino fruitore. Potrà accedere al Centro Diurno, previa autorizzazione rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio del servizio Sociale Comunale, il coniuge dell'iscritto che non ha raggiunto l'età prevista per l'ammissione.

Il Centro è comunque aperto anche alla partecipazione e al contributo di tutta la collettività.

Presso la sede del Centro verrà tenuta una scheda di tutti gli utenti contenente i dati anagrafici, il domicilio e gli indirizzi dei familiari, da utilizzare in caso di bisogno, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Art.4 – Gestione del Centro

L'organizzazione del Centro Diurno compete, in primo luogo al Comune che vi provvede a mezzo dell'Ufficio Servizi Sociali.

In particolare competono al Comune i costi fissi di gestione quali: locali, energia elettrica, riscaldamento e l'abbonamento a un quotidiano a tiratura regionale.

Per la realizzazione di iniziative sociali, culturali e ricreative il Centro si autofinanzia.

Le entrate in denaro possono provenire:

-dalla quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo per costituire il fondo cassa per le attività del Centro;

-da eventuali offerte di volontari e/o di sponsor.

L'Amministrazione Comunale può prevedere appositi stanziamenti in bilancio a sostegno delle attività del Centro.

Tutte le entrate e le uscite vanno documentate e illustrate periodicamente all'Assemblea almeno 2 volte l'anno e di esse va resa apposita relazione all'Ufficio dei Servizi Sociali.

Le iniziative programmate nell'anno, di norma, devono essere finanziate solamente attraverso le entrate e, solo ad esaurimento delle stesse, possono essere a pagamento.

La quota di partecipazione alle varie iniziative può essere differenziata tra persone iscritte e non iscritte al Centro ammesse a partecipare alle iniziative stesse dal Consiglio Direttivo.

Le gite, i viaggi ed i pranzi straordinari, eccezionalmente, possono essere a carico totale o parziale dell'utente; tali iniziative non devono essere particolarmente onerose per non rischiare di escludere persone che vivono con un reddito medio/basso.

La gestione del Centro può essere affidata ad un'associazione che abbia tra i propri scopi statutari le finalità del centro. L'associazione provvederà all'autogestione di tutte le attività del Centro e i rapporti con il Comune saranno definiti con apposita convenzione.

Art. 5 – Diritti e doveri degli utenti

Gli utenti hanno diritto a frequentare i locali sociali e a partecipare a tutte le iniziative del Centro.

Dovranno mantenere all'interno dei locali sociali una condotta dignitosa, compatibile con la coesistenza civile e la vita sociale che si svolge nel Centro.

Gli utenti sono sospesi o espulsi per gravi motivi.

I provvedimenti vengono presi dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri e andranno comunicati per iscritto agli interessati insieme alle motivazioni che hanno determinato il provvedimento.

Gli utenti che sono stati sospesi o espulsi possono presentare ricorso al Sindaco che decide con provvedimento definitivo entro sessanta giorni dall'acquisizione delle deduzioni da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 6- Organi del Centro

Il Centro è composto da una sezione femminile ed una sezione maschile. Le sezioni verranno rappresentate dagli organi sociali come di seguito indicati.

Gli organi sociali del Centro sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio direttivo composto per il 50% da donne e per il 50% da uomini;
- c) il Presidente.

L'Assemblea è composta da tutti gli iscritti al centro. Il compito dell'Assemblea è quello di dare delle indicazioni di massima sui programmi da elaborare ed approvare il programma annuale delle attività predisposto dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è valida in prima convocazione se sono presenti la metà più uno degli iscritti ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Gli avvisi di convocazione, insieme all'ordine del giorno, verranno affissi nella sede sociale almeno 5 giorni prima della data di convocazione.

L'assemblea elegge il Consiglio Direttivo che è composto da 8 persone, compreso il Presidente, di cui 4 donne e 4 uomini.

Il Consiglio Direttivo esegue i deliberati dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente e il Vice Presidente e determina la quota annuale per il fondo cassa.

I componenti durano in carica tre anni.

Le decisioni del Consiglio Direttivo sono valide se assunte dalla metà più uno dei componenti presenti.

Il Presidente dura in carica tre anni. Rappresenta il Centro nei rapporti con l'Ufficio dei Servizi Sociali e con l'Amministrazione comunale. Convoca l'Assemblea almeno due volte all'anno o quando ne fa richiesta almeno 1/3 degli iscritti. Dirige e coordina le attività del Consiglio Direttivo. In caso di sua assenza e/o impedimento le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente.

Tutte le cariche vengono espletate a titolo gratuito.

Art. 7 – Apertura del Centro

La durata dell'apertura del Centro è stabilita in relazione alle esigenze locali e concordata con l'Ufficio dei Servizi Sociali.

Qualora occorresse un'apertura straordinaria del Centro e fosse necessario prolungare l'orario per eventi particolari, questo va comunicato all'Ufficio di Servizio Sociale. L'orario di apertura e chiusura del Centro deve essere indicato in modo visibile all'utenza ed esposto all'ingresso del Centro Diurno.

I locali del Centro possono essere utilizzati dall'Amministrazione Comunale per eventuali altre iniziative sociali e culturali dandone comunicazione al Presidente.

Copia del presente regolamento sarà esposta in modo permanente all'interno dei locali del Centro Incontro Anziani.

Il presente regolamento potrà essere modificato dal Consiglio Comunale ogni qualvolta si renderà necessario.

Il Consiglio Direttivo può formulare proposte di modifica da sottoporre al Consiglio Comunale.

Art. 8 – Norma transitoria

Fino alla costituzione degli organi sociali, previsti dal presente regolamento, le funzioni inerenti gli organi del Centro di incontro sono esercitate da un impiegato comunale dell'Ufficio del Servizio Sociale designato dal Sindaco.